



TENITI AGGIORNATO. CLICCA SU **IL MESSAGGERO.IT**

14/15 OTTOBRE
PRENDI IL TICKET
WWW.TICKET.IT

INTERNET: www.ilmessaggero.it
Sped. Abb. Post. Reg. Ecce. art. 2718 Roma

ANNO 132 - N. 234 € 1,00 Italia **IL GIORNALE DEL MATTINO**

DOMENICA 29 AGOSTO 2010 - MARTI S. GIOVANNI BATT.



Europa, i rischi dell'egoismo SE LA GRANDE GERMANIA CAPISSE QUANTO ERIPICCOLA

di ROMANO PRODI

DATI positivi sull'economia tedesca arrivano con costanza e regolarità: la crescita e le esportazioni la pongono ai vertici europei mentre i tassi di interesse dei suoi buoni del tesoro sono ormai il punto di riferimento per tutti gli altri Paesi.

Superio il trauma dell'unificazione, la Germania è, sotto l'aspetto economico, il Paese più robusto di tutto il continente. Questa priorità tedesca è ormai largamente accettata ma, nello stesso tempo, l'opinione pubblica germanica e la sua leadership politica rifiutano di assumersi le responsabilità di indirizzo e guida che sono la naturale conseguenza della realtà esistente.

In poche parole la Germania ritiene di andare troppo bene da sola per porsi l'obiettivo di contribuire in modo attivo alla costruzione di una politica europea. Tenuto conto delle attuali circostanze, la situazione esistente appare talmente positiva che i obiettivi del Paese sembra essere solo quello di conservarla. Come ha dichiarato il politico liberale francese Jean Louis Barlanges: «La Germania ha ottenuto dall'Europa, tutto quello che voleva e il suo obiettivo è solo quello di non perdere i risultati raggiunti. Il Paese è sazio».

Insomma più la Germania è forte meno è disposta a esercitare la sua funzione di leadership, rinnegando in modo sostanziale il proprio passato. Fu infatti prima di tutto il cancelliere Kohl a volere l'Euro per ricostruire una Germania europea e non un'Europa germanica, furono gli imprenditori tedeschi a sostenere l'introduzione dell'Euro per proteggerci contro i rischi di continue svalutazioni monetarie da parte degli altri Paesi europei. Il risultato è stato talmente positivo che, nell'ultimo anno, l'attivo della bilancia commerciale ha superato i 210 miliardi di euro, sopravanzando in termini percentuali persino la Cina.

Nonostante tutto ciò non solo la grande stampa popolare, ma un numero sempre crescente di responsabili politici e di operatori economici ritiene di essere sempre in credito nei confronti dei partner europei e di dovere sostenere tutto il peso degli errori o delle disgrazie altrui.

Questo divorzio fra la Germania e l'Unione Europea ha ricevuto un ulteriore spinta dalla ormai famosa sentenza della Corte Costituzionale di Karlsruhe che ha negato ogni superiorità della legge europea su quella nazionale e ha stabilito che qualsiasi trasferimento di competenze verso l'Unione Europea possa avvenire solo attraverso un apposito provvedimento di legge.

CONTINUA A PAG. 18

Messina/Lite tra due ginecologi, cesareo ritardato: emorragia per la donna, arresti cardiaci per il neonato Rissa in sala parto, gravi madre e figlio Aperta un'inchiesta, medici sospesi. Fazio: intollerabile

IL CAMPIONATO AL VIA

Mercato, Ibrahimovic al Milan per 24 milioni Toti c'è, la Roma meno: il Cesena chiude la porta Lazio, sfida alla Samp



La rabbia di Francesco Toti dopo lo 0-0 con il Cesena. A fianco il biancoceleste Hernanes

di PIERO MEI

TOTTI che ci prova in tutti i modi e da tutti i pizzi, da vicino e da lontano, tiri furibondi e calibrati: questa è la Roma che ha cominciato il campionato senza vincere (0 a 0) contro il Cesena come i tre moschettieri (19 per la precisione) scherzandosi in attesa sempre di di là della palla, dietro ovviamente, e cercando poi la puntata globale.

CARINA, DE BARI, FERRETTI, MAGLIOCCHETTI E TRANI NELLO SPORT

Continua a pag. 18

MESSINA - Una lite scoppiata tra due medici in sala parto avrebbe ritardato l'intervento sanitario sulla partoriente, con la conseguenza che la donna e il neonato sono in gravi condizioni. E' stata aperta un'inchiesta e i due medici sono stati sospesi. Mentre un medico prende l'altro per il collo, il collegio e si lancia a una mano. Intanto le condizioni del bambino diventano critiche: occorre un cesareo d'emergenza. Ma tutto va sfioro: il piccolo va due volte in arresto cardiaco, la mamma un'ora dopo il parto ha un'emorragia e deve essere operata una seconda volta e le viene asportato l'utero.

GALLUZZO E GIOVANNELLI A PAG. 7

IL WELFARE DEBOLE
Aidai alle famiglie, Italia ultima in Europa

di DIODATO PRONE

L'ITALIA è il fanalino di coda in Europa per gli aiuti pubblici alle famiglie. Impetosi i dati del ministero dell'Economia: a papà, mamma e figli bisogna va solo l'1,4% del Pil, la metà della Germania, e molto meno del 2% mediodelFinanza Ue. Il ministro del Welfare, Sacconi, ha ricordato che anche le uscite per invalidità e cassa-integrazione, contabilizzate come spese previdenziali, in realtà aiutano i nuclei familiari. Resta il fatto che la spesa per l'indennità di maternità l'anno scorso è diminuita del 2,5%.

L'articolo a pag. 5

È IN EDICOLA
CARTE DA GIOCO
FASCIOLINO
AZZARDO ANTICHI
+ 25 FICCHES VERDI
Venditori esclusivi
a soli 7,99 euro
DA VENERDI
3 SETTEMBRE
IL CORRO UMANO
FASCIOLINO a 1
+ GUIDA AL MONTAGGIO
a solo 1 euro
Il Messaggero

La riforma/L'Associazione magistrati: legge inutile. Alfano: difendete la casta Braccio di ferro sul processo breve Il governo accelera, i finiani aprono al confronto. Il Pd: opposizione dura

ROMA - Il ministro Alfano accelera sul processo breve ed è subito scontro. I finiani frenano, mentre il Pd annuncia opposizione dura al progetto di riforma. L'associazione magistrati la giudica una legge non prioritaria.

IL RISIKO DELLA GOVERNABILITÀ

Settembre banco di prova per il futuro dell'esecutivo

di CLAUDIO RIZZA

L'UNICO settembre nero che la politica ricordi è quello terroristico dei fedayn palestinesi che nel '72 alle Olimpiadi di Monaco provocarono una strage. In questi quarant'anni la politica italiana ha prodotto vari "autunni caldi", ma mai, dopo gli ozii dell'estate, a settembre sono caduti governi né è al Parlamento una legislatura. In Italia da che il Parlamento e Parlamento, si vota in primavera.

Continua a pag. 2

CONTI, RIZZI E SARDO ALLE PAG. 2 E 3 LA PAROLA CHIAVE: VERIFICA

LA VISITA DEL COLONNELLO
Ghedafi sbarca a Roma tra cavalli, amazzoni e polemiche

di MARCO GUIDI



IL VERO, grande mistero è costituito dai motivi che hanno indotto i nostri servizi segreti (immaginatiamo con il consenso dei governi di allora) a salvarci da due volte la vita. La prima fu quando, erano i primi anni Settanta, un gruppo di mercenari britannici assoldati dal Principe Nero el Senussi (membro della deposta famiglia reale libica), fu intercettato e bloccato grazie a noi mentre stava per sbarcare in Libia e sorprenderci il colonnello Mihkammad Ghedafi (per noi italiani: Gheddafi). La seconda, è noto, fu quando, stavolta era il giugno 1980, lo avvistammo nell'aereo che avrebbe provocato poi la tragedia del Dc9 di Ustica.

CONTI, RIZZI E SARDO ALLE PAG. 2 E 3

LA PAROLA CHIAVE: VERIFICA

Continua a pag. 4

L'inchiesta/A Madrid boom di aspiranti-docenti iscritti ai master Il profitaliano si abilita in Spagna

ROMA - Fuga dei professori italiani in Spagna per l'abilitazione. In Italia per chi vuole insegnare alle medie e alle superiori la strada è sbarrata. E in città come Madrid è boom di italiani che vogliono abilitarsi all'insegnamento entro il 2011, quando le graduatorie verranno aggiornate. Il mastercosta fino a tremila euro. Il corso è diviso fra teoria e pratica. Gli italiani scelgono soprattutto di abilitarsi in materie scientifiche, quelle che poi possono spendere meglio in patria.

Migliorizi a pag. 9



VI ASPETTIAMO IN:
VIA SALLUSTIANA, 1380 - BIVIO SETTEMBANI - ROMA (uscita 8 GRA)
VIA DELL'ARCO DI TRAVERTINO, 88 - ROMA
VIA DON PRIMO MAZZOLARI, 181 (Ponte di Nona, Centro Commerciale Unico)

DIARIO D'ESTATE di MAURIZIO COSTANZO

Ho aspettato quella che giorno prima di parlare della gatta gettata viva in un cassonetto. È accaduto in Inghilterra. Ho detto, dicevo, perché aspetto l'istio delle indagini nei confronti di chi ha ucciso più di un gatto a Roma con il pesticida. In Inghilterra la reazione al gesto orribile nel confronti della gatta ha suscitato risentimenti e prese di posizione. Questo non è ve, ripeto, sono stati i cecchi con un pesticida alcuni miei. Impareremo una volta o l'altra a rispettare gli animali o rimarremo prigionieri della nostra insensibilità?

© RINNOVAZIONE IDEASAVIA

VENEZIA, LA MOSTRA DEL CINEMA La commedia italiana ha cinquant'anni, finalmente un compleanno come si deve

di CARLO VERDONE

SAREBBE il caso di dire: meglio tardi che mai. Si perché questa retrospettiva alla Mostra di Venezia dedicata a 50 anni di storia della Commedia Italiana (dal 1937 al 1988) non è solo un gesto maneggero verso un genere da sempre escluso nei grandi Festival, ma è un giusto risarcimento a tanti attori ed autori che tanto hanno dato al Cinema Popolare.

Continua a pag. 21

FERZETTI, SATTA E SGARBI ALLE PAG. 20 E 21

Open Day Economia
Martedì 14 settembre 2010
Ore 11, Aula 201
(Facoltà di Economia)

Incontro di orientamento per i corsi di laurea in ECONOMIA

Largo F. Vito 1, 00168 Roma (Ingresso Facoltà)
www.rm.unicatt.it/penday

Università Cattolica

Il segno del Toro insegue la fortuna

Il segno del Toro insegue la fortuna

BRONGIORNO, Tori! L'estate sta finendo, un anno se ne va, la nuova stagione astrale è alle porte. È possibile, specie per i nati in aprile, che Luna nel segno gatto oggi, stesso la nuova stagione. L'aspetto che si forma con Plutone e Mercurio diventa uno dei transiti migliori per sistemare tutte le questioni che interessano la famiglia, la casa, le proprietà vicine e lontane. Forse non si tratta di fortuna in senso classico - quella che cade dal cielo - ma è l'habituale che trovare una serie di circostanze favorevoli che vi faranno chiudere agosto con grande successo. Non avete invece ancora capito quanto siete fortunati in amore, auguri!

L'oroscopo a pag. 18

LA VISITA

Cresce il volume degli scambi commerciali: a 573 milioni (+12%) le esportazioni verso la Libia

Cavalli, amazzoni e polemiche Gheddafi sbarca oggi a Roma

Cerimoniale in tilt per le improvvisate del Colonnello

di CARLO MERCURI

ROMA - Il colonnello Gheddafi sbarcherà a Ciampino a mezzogiorno.

LAPAROLA CHAVE

GIAMAHIRIA

In arabo significa "Stato delle masse". Così è stata ribattezzata la Libia dal colonnello Gheddafi, che si fregia del titolo di "Guida della Grande Rivoluzione del Primo di Settembre della Socialista Libica Araba Giamahiria del Popolo".

LE BIZZARRE



LA TENDA

Non esiste capo beduino senza tenda. E così Gheddafi ne porta sempre una con sé



L'AMBULANZA

La prudenza non è mai troppa. Ecco l'ambulanza che seguirà gli spostamenti di Muhammar



LE RAGAZZE

Come durante l'ultima visita, decine di hostess da incontrare collettivamente



LE PASSEGGIATE

Durante l'ultima visita, una passeggiata per Piazza San Lorenzo in Lucina



I mille volti di Muhammadar Tutto in nome degli affari

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

di MARCO GUIDI

Oddio, già allora la Libia ci forniva petrolio e altri combustibili, ma era pur vero che Gheddafi, appena salito al potere, aveva cacciato, e derubato fino all'ultimo soldo, i nostri coloni in Libia ed era vero che i killer libici, molti con il passaporto diplomatico, colpivano anche a Roma i rivali politici del colonnello. Colonnello indicato come terrorista dopo gli attentati di Berlino e di Lockerbie. Ma ormai perdonato e tornato nel golia dei Capi di Stato rispettabili.

Dimenticate le unioni infruttuose con altri Paesi arabi (Egitto, Tunisia...), per dar vita a joint-venti che federazioni. Dimenticati gli appoggi ai guerriglieri del Cidat. Dimenticato persino che il famoso risarcimento per il nostro colonnello non noi lo avevamo già pagato sotto forma di un ospedale.

Prima che il nostro governo gliene riconoscesse un altro sotto forma di un'autostrada da tre miliardi di euro che dovrà percorrere la via che va dal confine tunisino a quello egiziano, via che fu chiamata Babbia, dal nome di chi la fece costruire, Italo Balbo.

Oggi Muhammar Gheddafi è grande amico del nostro Silvio Berlusconi, è suo potente socio in affari (dopo esserlo già stato anche di Giovanni Agnelli). Come socio di Unireti. Eni e persino ancora della Juventus. Del nostro ospite sappiamo che ama soggiornare solo in una tenda extralusso che ricorda solo nella forma le tende beduine, che è protetto da un corpo di amazzoni guardie del corpo. Che ama farsi circondare da belle ragazze italiane assunte l'anno scorso e pare, anche quest'anno, a decine.

Nessuno di quelli che lo incontreremo, invece, gli chiederà che fine facciano i profughi di mezzo mondo africano che noi respingiamo e lui sistema in lager nel deserto. Lui, il grande leader arabo-africano, l'uomo nuovo dell'Unione Africana, che condanna alla fame, alla sete, alla galera tanti poveri africani provenienti dal suo stesso continente.



I cavalli di Gheddafi

DITTAIORE SOCIO DI BERLUSCONI

La grande ammiccia con Silvio e i "risarcimenti"

Il colonnello dittatore è pronto per ricevere la sua agiata, i bozzoni magari di qualcuno. I suoi cavalli galopperanno con quelli dei carabinieri. Cosa si fa in nome dell'ospitalità, degli affari, del petrolio.

Il colonnello dittatore è pronto per ricevere la sua agiata, i bozzoni magari di qualcuno. I suoi cavalli galopperanno con quelli dei carabinieri. Cosa si fa in nome dell'ospitalità, degli affari, del petrolio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentana: «La politica? Ve la racconto io» Domani l'esordio ufficiale del nuovo tg di "La7". Alle 13,30 sfida con Minzolini

IL COLLOQUIO

o peggio residualità, come dice lui.

In un'estate che la Rai ha dedicato quasi esclusivamente alle repliche, imitata da Mediaset, La7 ha visto crescere gli ascolti del Tg fino al 4 per cento e passa e che gli toglie spazi, anzi. La Tv di Telecom è già senz'altro quella che fa più informazione di tutti. Ma la creanza di Sky e le difficoltà economiche hanno fatto sì che negli ultimi tempi quando si parla di terzo polo scattolare di Rupert Murdoch, non più di La7. A Mentana il difficile incarico di inventare la tendenza «di essere concorrentiali e non alternativi»

Mentana sente molto questa nuova sfida. Aiutato a battute pesate su tutto e tutti, si trasforma in pompiere a proposito dei colleghi direttori Minzolini (Tg1) e Milmun (Tg2). Tiene infatti a chiarire di non aver mai inteso affermare di avere più



Enrico Mentana

spazio di crescita perché i grandi telegiornali non sarebbero pluralisti. Ma poi, quando gli si ricorda che lanciò il Tg5 puntando sulla cronaca mentre ora parla spesso e volentieri di politica, recupera la Rai parlassero tanto di politica per non raccontare il Paese. E lo puntò tutto sui fatti. Oggi il Tg1 è accusato di puntare sulle storie per nascondere la politica. E quindi...». Ai di là di tutte le battute parla comunque la scelta di spostare il Tg di La7 di mezza giornata alle 1 e 30, stesso orario del Tg1.

Mentana lasciò Mediaset dopo che gli fu impedito di prendere la linea col suo "Matrix" in prima serata in occasione della morte di Eutana Englaro. E se a La7 si ripresenta un caso analogo? «Impossibile replica il direttore - qui abbiamo cinque serate di informazione con Lerner, Piroso, D'Amico, Bigliardi e Gruber. Magari non me parcerò io, che pure avrò i miei

LA RETE PUNTA MOLTO SULLE NEWS

Cinque serate dedicate all'informazione con Lerner, Piroso, Bigliardi, Gruber e D'Amico

spazi, ma la rete sicuramente». Il palinsesto di Mentana parte con le Morning News delle 6.30: un Tg breve, della durata massima di dieci minuti, ripetuto o aggionato ogni quarto d'ora fino alle 6.45. Seguiranno la rassegna stampa delle 7 e il meteo. Alle 7.30 andrà in onda il primo vero Tg. Alle 7.50 tornerà Omnibus. «Puntiamo a farlo diventare il programma di informazione della mattina». Altro appuntamento confermato è quello con la striscia quotidiana "Ah", in onda alle 10, condotto da Antonello Proso che, dal 19 settembre tornerà anche con "Niente di Personale". Dal 20 settembre parte "L'informazione" condotto da Tiziana Panella e Armando Sommano. La7 ha siglato un accordo con You Tube che riprenderà i suoi programmi e per una settimana anche il nuovo Tg di Mentana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

